

periore, il cuore dei fedeli; ne scrisse la vita il suo direttore spirituale Kügelin.¹ Elisabetta apparteneva al terzo ordine di S. Francesco. Di ancora due altri figli di S. Francesco d'Assisi Clemente XIII confermò il culto, che già da lungo tempo godevano: l'osservante Matteo di Gimmara, vescovo di Girgenti (1442-1444)² e il predicatore di penitenza e taumaturgo Pietro da Moliano, morto nel 1490. Due domenicani parteciparono della stessa distinzione: il predicatore di penitenza e taumaturgo Sebastiano Maggio, morto nel 1494³ e il martire in Tunisi Antonio Neyrot di Rivoli, morto nel 1460;⁴ del pari il carmelitano Angelo Agostino Mazzinghi, morto in Firenze nel 1438 e due serviti: il sacerdote Giacomo Filippo Bertoni, morto nel 1483⁵ e il fratello laico Tommaso Cursin di Orvieto, morto nel 1343. A tempo posteriore apparteneva un compagno di S. Gaetano di Tiene e confessore di S. Andrea Avellino, il teatino Giovanni Marinoni, morto nel 1562.

La festa del patriarca di Venezia, Lorenzo Giustiniani, con decreto del 12 settembre 1759 venne estesa a tutta la Chiesa.⁶ Il clero di Vergara in Guipúzcoa ricevette il permesso di celebrare con particolari festività il suo compaesano Martino Aguirre, francescano, uno dei 26 martiri giapponesi dell'anno 1597;⁷ il clero di Navarra ottenne un simile privilegio per le feste dei santi abati Raimondo e Veremondo.⁸ Su preghiera di Carlo III di Spagna Clemente XIII concesse per i possedimenti spagnuoli la straordinaria e solenne celebrazione della festa della Immacolata Concezione⁹ che doveva venir considerata come la più em'ente patrona di tutto il regno ed invocata in modo particolare ogni sabato.¹⁰

Ricca di conseguenze per l'avvenire fu la concessione fatta dal Papa di una propria festa dedicata al Sacro Cuore di Gesù. Il culto del Sacro Cuore di Gesù esisteva già nel medio evo;¹¹ il

¹ Pubblicato nella rivista *Alemannia* 9 (1881) 275 ss., X (1882), 81 ss. 128 ss.

² PIRRUS-MONGITORE, *Sicilia Sacra* I, PANORMI 1733, 914 ss.

³ *Monum. Ord. Praed. hist.* XIV 315.

⁴ *Acta Sanct.* Aug. VI 510 ss.; *Analecta Bolland.* XXIV 157.

⁵ *Acta Sanct.* Mai VI 105; *Monum. Ord. Serv. B. M. V.*, IV (1901) 63.

⁶ *Bull. Cont.* III 245 s.

⁷ 16 aprile 1762, ivi 625 s.

⁸ L'8 maggio 1767, ivi 1159 s.

⁹ L'8 novembre 1760, ivi 419 s.

¹⁰ Decreti del 22 dicembre 1760, 27 gennaio 1761, 14 marzo 1767, ivi 425, 437, 1141.

¹¹ K. RICHTÄTTER, *Die Herz-Jesu-Verehrung im deutschen Mittelalter*, München 1924; *Ancient Devotions to the Sacred Heart by Carthusian Monks of the 14-17th centuries*, London 1896; G. KANTERS, *La dévotion au S. Cœur de Jésus dans les anciens États des Pays-Bas du XII^e au XIII^e siècle*, Bruxel-